

PERFIDA ALBIONE



Il FT stanga la Royal Mail e loda le nostre Poste

IL FINANCIAL TIMES critica la società inglese: "Continua ad avere difficoltà a rispettare le prese fatte con la privatizzazione. Ha chiesto agli enti di regolamentazione di ridurre le consegne di seconda classe a giorni alterni. Le azioni della sua società di

controllo languono al di sotto del prezzo dell'ipo di ottobre 2013. Il peso dei suoi obblighi di servizio pubblico si fa sentire". E cita invece positivamente le nostre Poste: "Le cose non potrebbero essere più diverse. Il prezzo delle azioni è quasi raddoppiato dal momento dell'ipo nel 2015. E Poste ha mantenuto la sua rete di uffici postali e servizi finanziari, a differenza della Royal Mail".



SOSTIENE BELLOCCHIO

LA PROTESTA DEL CINEMA La crisi, i "piccoli" e i "big"

Il miglior film è lottare uniti: combriccole roba da perdenti

Pubbllichiamo l'intervento tenuto da Marco Bellocchio ieri a Roma in occasione dell'incontro tra i vari settori dell'industria del cinema e dell'audiovisivo

» Marco Bellocchio

Ascoltando tutti gli interventi, ho l'impressione che tutti abbiano ragione, che tutti abbiano detto delle cose sensate nell'interesse delle categorie che rappresentano.

Eppure le disuguaglianze esistono tra categorie e categorie e all'interno delle singole categorie.

Per esempio non tutti i produttori sono ricchi (ci sono ricchi e poveri), è lo stesso per i registi, gli sceneggiatori, gli attori (numerosissimi sono gli attori che non guadagnano abbastanza per sopravvivere dignitosamente), e poi gli scenografi, i costumisti eccetera eccetera, e ancora la più numerosa schiera degli assistenti, degli aiuti (che non possono essere più volontari ma restano poveri e sfruttati).

FORSE per queste disuguaglianze così ramificate e in categorie diverse (ognuno lottava per conto suo) non è mai stato possibile nella storia del cinema e dell'audiovisivo italiano lottare tutti insieme. Non ricordo nella mia lunga esperienza uno sciopero generale del cinema e dell'audiovisivo insieme. Magari molti stavano a casa, andavano al mare, approfittavano per fare dell'altro, ma insieme tutti uniti non ne ho un ricordo. Come mai?

Eppure il cinema, più della televisione, è sempre stato di sinistra e parole di sinistra sono echeggiate e riecheggiate nelle nostre assemblee. Anche di estrema sinistra! Ora il mio messaggio, oggi 5 aprile, è molto "moroteo", brevissimo, diversamente da Moro che parlava per cinque o sei ore di fila. Era anche un modo per sfianare gli avversari. Come disse Moro nel suo ultimo discorso all'assemblea nazionale della Dc: "Restiamo uniti!". Indimenticabile l'interpreta-



Che schermo
La kermesse dei vari settori dell'industria del cinema e dell'audiovisivo

IL DIBATTITO SÌ

CINEASTI INDIPENDENTI APPELLI A SANGIULIANO & C.

"Il tax credit della 'patria'? Balle, il 44% va a produzioni straniere"

» Federico Pontiggia

Due notizie dall'audiovisivo italiano. Prima la buona: il Cinema Adriano di Roma gremito. Poi la cattiva: non si pagava il biglietto. L'industria indipendente si è riunita "non per battere cassa o lamentarci, ma raccontarci, interrompendo una visione distorta e informazioni sballate" sul tax credit che ingrassa i pingui, gli attori paperoni e con la cultura non si fa apericena. Titolo derivativo, e vieppiù ineffabile: "VOGLIAMO che ci sia ANCORA un DOMANI". A Paola Cortellesi avranno pagato i diritti? L'unità del settore, come dice il maestro Bellocchio qui sopra, è gramsciana e morotea al contempo, ovvero il manovratore - leggi: il ministro Sangiuliano e specialmente il sottosegretario Borgonzoni - non lo si disturba, semmai lo si esorta, indirizza, invoca: di lotta e di governo, ecco l'alchimia cinematografica e già strapaesana. "Per la prima volta 21 sigle insieme e una visione unica", afferma il dominus inter pares Andrea Occhipinti di Lucky

Red, e 100 autori e Unità, Anica produttori e Cartoon Italia, Agici e Doc.it suonano l'allarme per voce sola: "Da una situazione di piena occupazione e forte crescita in tutti i segmenti della filiera oggi siamo di fronte a una vera e propria emergenza con molte produzioni rinviate o cancellate, livelli occupazionali in caduta, teatri di posa vuoti".

Forti di una filiera di 9 mila imprese e 65 mila occupati, di un moltiplicatore industriale stimato in 3,5 e di un'eccezione culturale da rassomigliare i galletti d'Olttralpe, gli indipendenti fanno le pulci al tax credit ultimo scorso, 2022: l'investimento per il cinema italiano non è pari a 768,35 milioni di euro, giacché vanno decurtati i 338,50 andati alle produzioni straniere che hanno girato in Italia. E con il sovranismo, come la mettiamo? La situazione è grave, non sempre seria. Fioccano interventi in bilico tra Amici di Maria De Filippi, assemblee del Tasso e sedute di autoanalisi, eppure si prova a stilare una lista, non della spesa, e forse nemmeno delle priorità: la convergenza è sul-

lo "sblocco del tax credit, dei contributi selettivi e di quelli automatici della Legge Cinema Franceschini, a partire dal "decreto di riparto" delle risorse a disposizione del settore per il 2024, con Occhipinti che darebbe precedenza agli automatici, fermi da quattro anni.

Sempre sul tax credit, si chiede la "reintroduzione di escalator e cap per opera e per gruppi di impresa", mentre nei desiderata indie "piattaforme e broadcaster non dovrebbero auto-distribuire attraverso le loro filiali (Rai Cinema, Medusa e Vision) tutti i propri prodotti, lasciando sul mercato i diritti di sfruttamento". Ancora, per le produzioni d'animazione urge il mantenimento dell'aliquota del 40% di tax credit, laddove i documentaristi stigmatizzano nessuna tutela nel TUSMA, con l'abolizione delle sotto-quote ad hoc.

Il domani dell'intestazione prende un po' la mano, i giovani l'Adriano, sicché la platea agée denuncia qualche fastidio: "E gli over 70, andiamo a casa - sbotta una regista - a fare le polpette?".

@fpontiggia1

zione di Fabrizio Gifuni.

E ricordo anche l'apologo di Menenio Agrippa (scuole elementari) che mise pace tra Patrizi e Plebei; e Antonio Gramsci che volle intitolare il quotidiano del nascente partito comunista: *Unità*.

CAMBIANDO tono, noi non dobbiamo nascondere le disuguaglianze, far finta che non ci sono, ci sono, ma oggi dobbiamo sforzarci di darci la mano, di trovare l'unità poiché siamo in un momento di eccezionale

emergenza (pensando anche a una emergenza mondiale, alle guerre con un numero spaventoso di vittime, alle migrazioni inarrestabili, al clima eccetera eccetera). Insomma in questo momento pre-catastrofico per l'umanità, dobbiamo cercare di ridurre, non dico rinunciare, di ridurre la nostra rabbia per le ingiustizie che alcuni di voi subiscono ogni giorno, in pericolo se non di povertà, di angosciosa precarietà, e confrontarsi possibilmente tutti uniti con la politica che legittimamente comanda e che ha oggi il potere di decidere.

Dire: "...ma tu sei un privilegiato...". "Tu non hai il mutuo da pagare", "Tu sei già in pensione e lavori ancora", "Tu non hai figli", "Tu sei (nota comica) candidato ai David", "Fai parte della solita combriccola" eccetera eccetera, è una posizione perdente.

Oggi se ho parlato a vanvera scusatemi, almeno sono stato breve. La 180 (approfittato per ricordare Franco Basaglia di cui ricorre il centenario), la 180, mi difende da un ricovero coatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"BASTA STRUMENTALIZZAZIONI POLITICHE"

"**FELICI** che il settore dell'audiovisivo abbia ribadito le istanze che abbiamo già condiviso" il commento della sottosegretaria alla Cultura, Lucia Borgonzoni. "Quel che mi preoccupa è la strumentalizzazione che una parte della politica vuole fare di questo, lanciando allarmi".



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato interregionale per le OO. PP.
Sicilia-Calabria - Piazza Verdi n. 15 - 90138
PALERMO - Servizio IV - gare e contratti
ESITO DI PROCEDURA APERTA (ai sensi del
Decreto Legislativo 50/2016 e ss. mm. ii.)
Affidamento dei Servizi Tecnici di Ingegneria e Archi-
tettura - Progettazione definitiva e coordinamento
della sicurezza in fase di progettazione dei lavori
di realizzazione del secondo lotto funzionale e del-
la bra tala di collegamento con via Leonardo da
Vinci del Complesso Polifunzionale della Polizia di
Stato di Palermo - DPCM 14 Aprile 2022. CUP:
D7319000400 01 - CIG: 9799048 E35. La
procedura aperta relativa al servizio in oggetto è
stata aggiudicata al RTP con posto da SETANTAZZ
(Mandatario) - Progetto CNR (Mandatario) - Ca-
scione Engineering (Mandatario) - Gls Design (Man-
datario), con sede in Corso Re Umberto, 13 - 10121
Torino - Partita IVA 12396810017, risultato primo in
graduatoria con il punteggio di 98,00 e il ribas so
del 51,97% corrispondenti all'importo contrattuale,
al netto del ribasso offerto di € 1.059.285,89 oltre
IVA ed oneri previdenziali. L'esito di gara è stato pub-
blicato sulla GU n. 38 del 29/03/2024 S' Serie Spe-
ciale, sul sito www.mit.gov alla pagina http://traspa-
renza.mit.gov/pagina566_bandi-di-gara-e-contrat-
ti.html e sul portale https://portaleappalti.mit.gov.it
Il Provveditore Vicario Dott. Ing. Giovanni Coppola